

IL DECRETO CORRETTIVO AL CODICE DELLA CRISI DELL'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA E IL D.LGS 231/2001: LA TUTELA DELL'AUTO-ORGANIZZAZIONE

Il D.Lgs. 147/2020 ha apportato modifiche al *“Codice della crisi dell’impresa e dell’insolvenza”* (ex D.Lgs. 14/2019), tra cui si rileva un’importante precisazione rispetto agli assetti societari di cui al Codice Civile. Nello specifico, l’art. 2086 c.c. sancisce il principio per cui incombe sull’imprenditore, *“operante in forma societaria collettiva, il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile [...] anche in funzione della rilevazione tempestiva di una possibile situazione di crisi e della perdita della continuità aziendale”*.

A delineare le figure competenti volte ad istituire i predetti assetti è intervenuto il decreto correttivo 147/2020 che ha individuato negli amministratori delle società semplici coloro i quali sono investiti di tale responsabilità, mentre per le società per azioni tali poteri spettano agli amministratori ovvero al consiglio di gestione.

Il nuovo assetto così delineato pone attenzione sull’eventuale responsabilità in capo alla società nel caso di inesatta o mancata valutazione, da parte dell’amministratore o di chi ne sia obbligato, circa l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, nonché della sussistenza dell’equilibrio economico-finanziario della medesima che possa sfociare in uno stato di crisi.

In tal senso, si rivela fondamentale il ruolo dei c.d. *“indici di allerta”*. La predisposizione di un sistema organizzativo efficace e il suo costante monitoraggio tutelano l’amministratore dal punto di vista degli obblighi derivanti dal *“Codice della crisi dell’impresa e dell’insolvenza”*, così come il modello organizzativo introdotto dal D.Lgs. 231/2001 esonera l’ente da qualsivoglia responsabilità amministrativa.

Andrebbe, in questo senso, integrato il suddetto modello e ciò al fine di prevenire la commissione dei *“reati presupposto”* e, nel contempo, la crisi di impresa.

In entrambi i casi si tratta, difatti, di una auto-organizzazione interna che vada a tutelare la realtà imprenditoriale e che permetta, allo stesso modo, di prevedere **modelli idonei a prevenire il rischio, sia esso di commissione di reati, quanto di crisi dell’impresa.**

Dott.ssa Brigitta Caringella

LEGAL IN LAB, sede di Bari